

Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio-Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali
pec: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e, p.c.

Ditta D.I.S. Project srl
pec: daniolo.digiuseppe@archiworldpec.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (V.A.). Comunicazione di avvenuta pubblicazione della documentazione e riavvio procedimento ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Codice Pratica 0301050/24. Progetto: Apertura di una cava di terra sita in località Ponte S. Antonio nel Comune di Morro D'Oro (TE). DIS Project srl.
Comunicazione.

Con riferimento alla nota riscontrata, con la quale è stata comunicata “*l'avvenuta pubblicazione della documentazione per la Verifica di Assoggettabilità a VIA, sul sito web regionale*” ed è stato richiesto “*di trasmettere eventuali osservazioni/contributi istruttori di competenza, nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA, entro 30 giorni dal ricevimento della presente*”, esaminata la documentazione pubblicata sul sito ed in particolare la “*Relazione Geologica*”, si comunica, per quanto di competenza, quanto segue.

Nel capitolo “*4 Analisi dei Vincoli*” del suddetto documento si afferma, in merito alle interferenze con il Piano Stralcio di Bacino “PAI” dell'Abruzzo, che “*una minima porzione “pericolosità da scarpata - Ps.” (pag. 5) e “Dall'interrogazione dello strumento informatico comunale e dalla lettura delle NTA del PRG, non si rilevano le fasce di rispetto impartite dal Comune in materia di scarpate.” (pag. 7).*

In merito a ciò si comunica che, ai sensi delle norme vigenti e per prassi con analoghi procedimenti:

- la corretta trasposizione degli orli di scarpata e l'apposizione delle relative fasce di rispetto è un compito esclusivo del Comune, ed avviene tramite Deliberazione Consiliare;
- in assenza di tale adempimento la fascia di rispetto generata dalla scarpata deve intendersi essere estesa, a favore della sicurezza, da 60 m a monte dell'orlo e fino all'impluvio sottostante;



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**

AUBAC

- ai sensi dell'art. 20 comma 2 delle Norme di attuazione del PAI “*In corrispondenza delle fasce di rispetto delle Scarpate, sono consentiti **esclusivamente** gli interventi di cui all'art. 14, gli interventi di cui all'art. 15 comma 1 (ad esclusione dei punti k e m), gli interventi di cui all'art. 16 comma 1 e gli interventi di cui all'art. 17 comma 1 delle presenti norme.*”;
- nessuno degli articoli, commi e lettere sopra citata include tra le attività consentite l'apertura di nuove cave.

Distinti saluti.

La presente nota istruttoria è formulata ai sensi dell'art. 4, c. 1, dell' "Accordo di collaborazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, c. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per l'esercizio delle funzioni distrettuali nell'ambito del distretto idrografico dell'Appennino Centrale" stipulato il 28.08.2019 tra la Regione Abruzzo e il Segretario Generale dell'Autorità.

*Regione Abruzzo
Dipartimento Infrastrutture – Trasporti
Servizio Difesa del Suolo
Il responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Luciano Del Sordo
Resp. Ufficio Supporto Tecnico e raccordo
pianificazione e programmazione*

***Il dirigente**
Mario Smargiasso*

documento informatico firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa